

MORBEGNO

MORBEGNO (zfa) Il Gruppo Intercomunale di Morbegno dell'Aido è chiamato alla sua assemblea ordinaria annuale lunedì 17 febbraio, a partire dalle 20.30 all'oratorio san Luigi di Morbegno. Il presidente **Luigi Bigliotti**, con la lettura della relazione morale, informerà sull'attività svolta dal Consiglio direttivo lo scorso anno. Seguirà l'approvazione del bilancio consuntivo

Lunedì 27 febbraio
Lunedì l'assemblea gruppo intercomunale di Morbegno di Aido

2024 e preventivo 2025 e l'adozione del nuovo statuto Aido e regolamento approvato dall'assemblea nella seduta

del 21 giugno scorso. Inoltre saranno presentate le iniziative per l'anno corrente, in applicazione delle linee politiche associative indicate dall'assemblea provinciale e la definizione degli eventuali contributi a carico dei soci. Aido che alla fine del 2024 contava quasi 1.900 iscritti e abbraccia un bacino geografico composto da 13 comuni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Al centro culturale
La prof Laini
parlerà di Dazio
tra storia e arte

MORBEGNO (dns) Sono riprese a pieno regime le attività di Ad Fontes aps al Centro culturale intitolato a monsignor Felice Rainoldi, a Morbegno. Sabato 15 febbraio alle 17.30, è in programma il nuovo appuntamento di «IncontriamoCI in centro - Conosciamo il patrimonio librario del Centro culturale Felice Rainoldi» realizzato dal sodalizio in collaborazione con il Comune di Morbegno nella sede del centro culturale in via Pretorio 21. A condurre l'incontro sarà **Evangelina Laini**, già professoressa di Storia dell'arte al Liceo artistico Ferrari e autrice delle due edizioni della guida di Morbegno. Parlerà del volume «Dazio tra storia e arte. La parrocchiale di San Provino e l'oratorio della Madonna» edito da Ad Fontes nel 2010, con testi di Evangelina Laini, **Pierangelo Melgara**, **Rita Pezzola** e Felice Rainoldi.

Da inizio anno è stato potenziato l'orario di apertura del Centro culturale: tutti i lunedì, 9.30-12.30 e 13.30-18.30 e i venerdì 13.30-18.30. Gli utenti potranno fruire gratuitamente del fondo librario, in progressiva catalogazione nel polo di Regione Lombardia SBN LO1. Attualmente sono disponibili più di 2.200 titoli delle sezioni di Storia e di Arte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A presentare il progetto il presidente Maurizio Papini: «Meglio gestire che subire i cambiamenti» Riorganizzazione e unione dei comuni: al via uno studio della Comunità montana

MORBEGNO (dns) «Gestire e non subire la futura riorganizzazione degli enti locali» è l'obiettivo che si pone la Comunità montana di Morbegno facendosi promotrice di uno studio che sonda le opportunità di rendere più efficienti le macchine amministrative, i servizi rivolti al cittadino, il funzionamento stesso degli uffici attraverso forme di condivisione di servizi, unioni e in prospettiva anche fusioni di Comuni.

In linea con il programma dell'attuale gruppo in Cm guidato dal presidente **Maurizio Papini** e condiviso dagli amministratori del territorio, l'ente montano vuole dare forma al proprio ruolo di coordinamento muovendo i primi passi in un progetto che parte da un dato: su 25 Comuni del mandamento, 19 non raggiungono i 3mila abitanti e di questi 15 sono sotto i mille.

«E' prevedibile negli anni a venire - afferma il presidente Papini - un riassetto istituzionale che partirà dal governo centrale».

Ad oggi esiste un sistema di convenzioni consolidato, tra Comuni e Cm o tra gruppi di



Il presidente della Comunità montana di Morbegno e sindaco di Traona, **Maurizio Papini**

Comuni, che mostra risultati positivi ma non è sufficiente a risolvere le difficoltà vissute dalla maggior parte dei piccoli enti legati sia al reclutamento e mantenimento del personale, sia al reperimento di finanziamenti.

«Per questo - spiega il presidente Papini - ciò che pro-

poniamo agli amministratori con questo progetto sono strumenti formativi e informativi sulle possibili forme di associazionismo, di gestione associata e di riordino locale. Si partirà da una puntuale ricognizione dei singoli Comuni, supportata dai dati, e chiaramente la scelta finale

sarà in mano degli amministratori che sono certo sapranno cogliere l'occasione di pensare soluzioni migliorative per il proprio ente, aprendo un dialogo costruttivo e condiviso tra loro».

Per fare questo, il primo passo della Cm sarà proprio un incontro esteso ai rappresentanti dei 25 Comuni per presentare le possibili soluzioni di riordino istituzionale, illustrare le diverse caratteristiche e i percorsi da seguire per attuarli. Si passerà in seguito allo studio e analisi dei singoli casi con l'acquisizione di dati che vanno dal personale attivo fino ai servizi al cittadino curati da ogni ente locale e da qui alla ricerca di soluzioni migliorative su ogni Comune.

«La Comunità montana mette a disposizione questo strumento - sottolinea Papini - con l'intento di adempiere al ruolo dell'ente che deve essere luogo di sintesi dei bisogni del territorio. Lo facciamo attraverso i servizi associati già in essere e vogliamo farlo anche con questo progetto. La sensibilità degli amministratori verso

forme di unione degli enti è cresciuta negli anni di pari passo con le difficoltà ormai evidenti di far funzionare la macchina amministrativa soprattutto nelle realtà più piccole. Per questo sono certo che il mandamento di Morbegno saprà far nascere iniziative lungimiranti tra realtà con una continuità territoriale che oggi è interrotta, di fatto, soltanto da confini di gestione che risultano spesso un limite nel funzionamento dei Comuni stessi».

Sia in provincia di Sondrio, sia nei territori limitrofi esistono esempi di unioni o fusioni di Comuni che hanno dato risultati positivi in termini di gestione e servizi degli enti locali. Anche in Bassa Valle negli anni passati qualche paese ha preso in considerazione questa possibilità, optando poi per la gestione associata di singoli servizi, spesso con il primario obiettivo di abbattere i costi e garantire efficienza agli abitanti. Lo studio della Comunità montana potrebbe ora riaprire nuove valutazioni tra gli amministratori locali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lorenzo Travaini, 76 anni, è morto nel tardo pomeriggio di sabato scorso nel suo fuoristrada Colto da malore al volante, addio a Renzo

BUGLIO IN MONTE (dns) E' stato colto da malore, mentre era al volante del suo fuoristrada, lungo via Maroggia a Buglio in Monte, nel tardo pomeriggio di sabato.

Lorenzo Travaini, conosciuto come Renzo, 76 anni, si è sentito male mentre era al volante del suo mezzo e in quel momento ha deciso di fermarsi e accostare

al ciglio della strada. Dopo alcune ore la sua presenza immobile all'interno del fuoristrada è stata notata da alcuni automobilisti che hanno allertato i soccorsi. Purtroppo per lui, però, non c'era più nulla da fare.

Renzo Travaini era molto conosciuto a Buglio. Era pensionato ma, grazie alle sue riconosciute capacità e agli anni di

esperienza, ancora di recente era stato chiamato per un intervento. Travaini aveva lavorato per un'azienda specializzata nell'installazione e manutenzione di impianti di risalita, seggiovie e funivie, teleferiche, in Italia e all'estero. Giusto poco tempo fa era stato chiamato alcune settimane a Napoli per risolvere un problema a un im-

pianto.

Travaini era zio del sindaco di Buglio, **Cristian Azzalini**, che lo ricorda così: «Era un grande lavoratore. Non stava mai fermo, sempre impegnato per la famiglia o per la comunità. Tra i numerosi lavori è stato uno dei realizzatori della funivia della Valmalenco».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lorenzo Travaini, conosciuto come Renzo



Articoli funebri, Cimiteriali e Monumentali

www.onoranzefunebridegerolami.com

MORBEGNO

SALE DEL COMMIO AD USO GRATUITO

DELEBIO



PIERO
339 8397398
GILBERTO
335 230733

VALERIO
339 7781273
MARCO
329 6358886

Via Damiani 44 - MORBEGNO (SO) Tel 0342 611671
Fax 0342 610918 info@onoranzefunebridegerolami.it
AMPIO PARCHEGGIO PRIVATO